

Progetto di Reintroduzione della Leva Obbligatoria in Italia

Premessa

L'articolo 52 della Costituzione stabilisce che "la difesa della Patria è sacro dovere del cittadino", principio che legittima costituzionalmente il servizio obbligatorio come contributo civico equivalente agli obblighi fiscali. Il mutato scenario geopolitico europeo, con la necessità di incrementare significativamente le capacità difensive dell'alleanza atlantica e la progressiva riduzione dell'impegno militare statunitense in Europa, rende urgente una riconsiderazione delle modalità di reclutamento militare. La crisi ucraina ha evidenziato come la sostenibilità di conflitti prolungati richieda non solo equipaggiamenti avanzati ma anche consistenti riserve umane addestrate.

Sommario Esecutivo

Il presente progetto propone la reintroduzione della leva obbligatoria in Italia secondo un modello articolato, funzionale sia alla difesa nazionale sia alla resilienza civile del Paese. Il sistema si basa su una struttura a più livelli: Riserva Militare Operativa, Milizia Territoriale, Corpo Ausiliario di Pubblica Sicurezza, Corpo Ausiliario della Guardia di Frontiera, Protezione Civile e Corpo Ausiliario dei Vigili del Fuoco. L'obiettivo è formare annualmente oltre 300.000 cittadini, maschi e femmine, assegnati ai vari corpi in funzione delle capacità individuali, attitudini e preferenze, con l'applicazione di pari criteri fisici nei reparti combattenti. La Riserva Militare e la Milizia Territoriale sono reparti militari e saranno sottoposte al solo Codice dell'Ordinamento Militare (di pace o di guerra). La Protezione Civile è un corpo civile, disarmato, soggetto tuttavia alla disciplina militare ed anch'esso inquadrato da ufficiali e sottoufficiali di professione provenienti dalla Forze Armate. L'inquadramento sarà in reparti esclusivamente maschili e femminili secondo il sesso alla nascita. I coscritti con tendenze sessuali diverse potranno essere inquadrati, laddove opportuno, in sottoreparti separati. Laddove opportuno per la sicurezza dello Stato, nella Milizia e nella Protezione Civile saranno possibili inquadramenti in reparti di coesione e integrazione culturale per soggetti di origine straniera o di recente immigrazione, con esigenze specifiche di coordinamento linguistico, logistico o ambientale. Tali reparti sono temporanei, impiegati in compiti civili / logistici o nella Protezione Civile e possono essere attivati solo su base funzionale, non ideologica. In tali reparti potranno essere inseriti cappellani di religioni diverse da quella cattolica, a condizione che siano religioni riconosciute dall'ordinamento dello Stato e che tale religione sia professata almeno da un 10% dei coscritti in essa arruolati. Gli altri reparti avranno solo cappellani militari cattolici e le funzioni religiose saranno quelle cattoliche. I cappellani militari di tutti e tre i livelli della Leva dovranno essere cittadini italiani, che non abbiano doppia o plurima nazionalità. La Riserva Militare Operativa sarà composta solo da reclute selezionate e di totale affidabilità (stabilità sulla base di note

informative riservate compilate dai Carabinieri), con esclusione dei coscritti con doppia o plurima nazionalità. La sicurezza dello Stato sarà il riferimento cardine e primario di tutto l'ordinamento. Il progetto prevede anche un piano di svecchiamento dei militari professionisti e un sistema di reinserimento nei corpi territoriali o nella pubblica amministrazione. Il costo complessivo stimato per l'attuazione integrale del progetto, a regime, è di circa 5.916.317.000 €, pari a circa lo 0,269% del PIL italiano ed a circa lo 0,563% della spesa pubblica nazionale. Si tratta di una stima realistica, dettagliata qui di seguito e di una spesa ben sostenibile dal bilancio nazionale pur in un cotesto di contenimento della spesa pubblica. L'intero sistema sarà supervisionato da meccanismi anticorruzione basati su intelligenza artificiale e controlli interforze.

❖ Perché Reintrodurre la Leva Obbligatoria

➤ **Nuovo Contesto Geopolitico e Minacce Ibride**

L'Europa si trova nuovamente di fronte a conflitti ad alta intensità e instabilità alle sue frontiere. La guerra in Ucraina ha dimostrato la necessità di una forza di difesa pronta, numerosa e logisticamente articolata su tutto il territorio. Le minacce ibride – che comprendono attacchi cibernetici, insurrezioni interne, sabotaggi infrastrutturali – richiedono una risposta civile-militare diffusa e capillare.

➤ **Carenza di Personale nelle Forze Armate**

In molti paesi europei, compresa l'Italia, si registra un costante calo di personale nelle Forze Armate professionali. La leva obbligatoria costituisce una risorsa strategica per colmare queste lacune e mantenere operative riserve territoriali, logistiche e difensive.

➤ **Formazione Civico-Militare dei Cittadini**

La leva offre un'opportunità educativa per milioni di giovani, rafforzando disciplina, solidarietà nazionale, competenze tecniche e preparazione alle emergenze. È uno strumento di coesione sociale e inclusione civica.

➤ **Tendenza Internazionale alla Reintroduzione**

Negli ultimi anni vari paesi hanno reintrodotto o rafforzato la leva:

- La **Svezia** ha riattivato il servizio obbligatorio nel 2017.
- La **Norvegia** ha reso la leva obbligatoria anche per le donne.
- La **Lituania**, minacciata direttamente, ha ripristinato la coscrizione nel 2015.
- La **Finlandia** e la **Svizzera** mantengono attivi modelli di leva universale ed efficiente.
- La **Francia** ha lanciato un “servizio nazionale universale”.

Questa tendenza dimostra che la leva è tornata ad essere uno strumento utile per rafforzare la resilienza nazionale.

➤ **Riduzione della Dipendenza da Forze Private Esterne**

Un sistema fondato esclusivamente su professionisti rischia, in scenari di guerra prolungata, di affidarsi a contractor privati o arruolamenti esterni. La leva obbligatoria garantisce un bacino nazionale affidabile, addestrato e legato ai valori costituzionali.

➤ **Ruolo Multiplo della Leva: Difesa, Ordine Pubblico, Emergenze**

Il modello proposto amplia il concetto tradizionale di servizio militare, includendo anche Protezione Civile, Pubblica Sicurezza e Vigili del Fuoco. In tal modo la leva diventa uno strumento multidimensionale al servizio dello Stato, offre un ausilio nel controllo del territorio e dell'ordine pubblico e procura una massa critica alla protezione civile.

➤ **Scopo Primario: Elevare la Sicurezza dello Stato**

Lo scopo primario del ripristino della Leva è elevare la sicurezza dello Stato in un contesto geopolitico esterno critico e di crescente insicurezza interna. La leva fornisce un nucleo di riservisti rapidamente attivabili per l'inserimento nelle Forze Armate professionali, solleva quest'ultime da compiti interni (tipo i pattugliamenti di “Strade Sicure”) e provvede ad una forza territoriale numericamente robusta, in caso di attacco militare ed occupazione nemica

➤ **Benefici Strutturali**

- Presidio territoriale distribuito e continuo
- Riduzione dei costi rispetto a interventi militari
- Rapidità d'intervento e uniformità delle procedure
- Formazione civica e professionale permanente
- Miglior coordinamento interistituzionale

➤ **Impatto Strategico**

Il sistema garantisce difesa civile capillare, continuità infrastrutturale, preparazione alla crisi e risposta immediata. Rafforza deterrenza interna, coesione sociale e resilienza nazionale con costi contenuti e ritorni strategici elevati.

❖ **Analisi Numerica per la Leva Obbligatoria**

Ipotizzando la reintroduzione della Leva occorre in primo luogo determinare quali sono i dati numerici da cui partire.

➤ **Dimensione della Coorte Annuale**

Secondo dati ISTAT per il 2023, la fascia 15-24 anni comprende circa 4,13 milioni di giovani in totale sui dieci anni (maschi e femmine). La coorte annuale dei 18enni pertanto è pari a 413.000 approssimativamente individui, divisi equamente tra maschi e femmine.

➤ **Idoneità Psico-Fisica: 75%**

Sulla base delle esperienze storiche italiane (fine servizio di leva e primi anni del reclutamento volontario) e dei criteri attuali di selezione delle Forze Armate, è ragionevole stimare che circa il 75% dei giovani diciottenni sia idoneo psico-fisicamente al servizio obbligatorio.

Le esclusioni riguardano in genere:

- Patologie croniche, invalidità, disturbi neurologici o psichiatrici
- Dipendenze da sostanze
- Gravi disabilità o condizioni familiari protette
- Situazioni di inadeguatezza cognitiva o scolastica

Calcolo: $413.000 \times 75\% = 309.750$ giovani idonei

Questa cifra rappresenta la base effettiva di selezione per tutti i corpi della leva obbligatoria, su cui si costruiscono i quadri organici e le percentuali di ripartizione per la Riserva Militare, la Milizia Territoriale e la Protezione Civile ed è la cifra utilizzata qui di seguito nel documento.

➤ Precisazioni

Nel passato la Leva obbligatoria era solo maschile. Nell'ipotesi di una Leva maschile e femminile un criterio di esclusione è ovviamente la maternità (escludendo per chiarezza l'esonero per paternità). Se si ipotizza oggi una leva obbligatoria estesa anche alle donne, la percentuale di idonei va rivalutata, tenendo conto di nuovi fattori di esonero, tra cui principalmente la maternità.

- Presenza femminile nella coorte

Assumendo una coorte annuale di 413.000 giovani:

Circa 206.500 donne (50%)

Circa 206.500 uomini (50%)

- Fattori di esclusione aggiuntivi per le donne

Oltre alle stesse ragioni di inidoneità applicate ai maschi (patologie, disabilità, dipendenze, ecc.), vanno considerati:

- Gravidanza in corso (esonero automatico)
- Maternità con figli piccoli (esonero temporaneo o definitivo, a seconda della normativa)
- Possibili controindicazioni mediche correlate alla salute riproduttiva o ormonale.

- Stima della quota di esonero per maternità

Secondo dati ISTAT, il tasso di fecondità nelle donne di 18 anni è molto basso, ma comunque non trascurabile in termini di impatto operativo.

Stima realistica (2023): circa 1,2% delle diciottenni è già madre o in stato di gravidanza

Inoltre, alcune normative tutelerebbero anche le madri con figli piccoli (es. <1 anno), portando l'esonero potenziale al 2-3% della popolazione femminile idonea.

Quindi, tra le donne, un 2-3% in meno risulterebbe idoneo a causa della maternità. Se manteniamo il 75% storico di idoneità per i maschi, e applichiamo un leggero correttivo per le donne (ipotizziamo 72%), la media ponderata complessiva sarà leggermente inferiore a 75%.

Viene tuttavia mantenuta la stima basata su basi storiche di 309.750 coscritti idonei per una mancanza di dati statistici certi basati su di un fattore di esperienza. La ragione è che le donne chiamate alla Leva potrebbero avere fattori di esonero inferiori in altri casi (ad esempio, la dipendenza da sostanze).

❖ Compendio della Nuova Leva: Modulare e Selettivo

➤ Obiettivo strategico:

Assicurare la sicurezza nazionale e la resilienza civile del Paese, attraverso una leva obbligatoria moderna, differenziata, flessibile e costituzionalmente compatibile. Il modello integra finalità militari, di ordine pubblico e di emergenza civile, articolando il servizio in più moduli operativi, selezionati in base a criteri oggettivi e meritocratici.

➤ Principi Fondanti

Modularità: percorsi differenziati per funzione, durata, intensità addestrativa ed inquadramento giuridico.

Selettività: assegnazione dei coscritti sulla base di test psicofisici, attitudinali, criteri di affidabilità, inclinazioni personali e sicurezza nazionale.

Equità e inclusività: piena parità tra uomini e donne, con criteri fisico-attitudinali comuni nei corpi armati. Clausole di esonero giustificate e tracciabili.

Utilità sociale: ogni modulo fornisce competenze tecniche, civiche e certificabili, senza compromettere i percorsi formativi universitari.

➤ Struttura Generale della Leva

Modulo	Durata	Funzione Primaria	Inquadramento
RMO (Riserva Militare)	9-12 mesi	Addestramento combattente, standard NATO	Codice Militare
MT (Milizia Territoriale)	6-9 mesi	Difesa interna, ordine pubblico, logistica	Codice Militare
PC (Protezione Civile)	6 mesi	Emergenze ambientali, sanità, logistica	Codice Militare ridotto, come VVFF e GdF
VVFF Ausiliario	6 mesi	Soccorso tecnico-operativo	Status corrente
Servizio Obiettori	6 mesi	Supporto logistico e umanitario	Codice Civile

➤ Processo di Selezione

Idoneità psicofisica di base: stimata nel 75% della coorte annuale (~309.750 coscritti).

Test attitudinali e comportamentali standardizzati, supportati da sistemi IA certificati e verifica umana.

Classificazione finale:

Top 20%: RMO (NATO Combat Ready)

Successivi 55%: Milizia Territoriale (MT), in ruoli armati o disarmati

25%: Protezione Civile (PC), compresi gli obiettori e i ruoli tecnici VVFF

➤ **Benefici per i Coscritti**

L'articolo 52 della Costituzione stabilisce che "la difesa della Patria è sacro dovere del cittadino", principio che legittima costituzionalmente il servizio obbligatorio come contributo civico equivalente agli obblighi fiscali.

Certificazione delle competenze civico-tecniche e di pronto intervento

Crediti Formativi Universitari (CFU) per i moduli civili (max 6 CFU), non in concorrenza con il ciclo di studi universitari

Punteggio aggiuntivo per concorsi pubblici (difesa, PA, enti locali)

Corsie privilegiate per arruolamento nelle Forze Armate e forze dell'ordine

Formazione digitale, tecnica e sanitaria valida anche nel mercato del lavoro civile

Benefici formativi quantificabili: Per il Corpo di Servizi disarmato

Qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS) per gli infermieri militari

Patenti professionali per autisti (C, CE, CQC)

Certificazioni di sicurezza alimentare (HACCP) per addetti cucine

Attestati logistici e magazzinaggio

Costi opportunità e mitigazioni:

"I 9 mesi di servizio potrebbero essere strutturati per minimizzare l'impatto sui percorsi universitari (es. posticipo di un semestre o servizio durante l'anno di differimento tra diploma e università)".

Per i lavoratori, il sistema potrebbe prevedere garanzie di reintegro lavorativo post-servizio

➤ **Quadro economico (a regime)**

Costo annuo stimato: €5,91 miliardi (0,269% PIL, 0,563% spesa pubblica)

Spesa ripartita:

Ministero Difesa: RMO

Ministero Interno: Milizia Territoriale

Presidenza del Consiglio / MIT: Protezione Civile

MEF: personale permanente e infrastrutture

➤ **Durata e Cronoprogramma**

Anno Fase operativa

T0 Legge quadro, censimento strutture, definizione standard

T1 Riattivazione 100 caserme, reclutamento 1/3 contingente (103k)

T2 Leva operativa su scala media (circa 200.000 coscritti)

T3 Leva a regime su scala nazionale (oltre 300.000 coscritti)

➤ **Clausole di Salvaguardia e Costituzionalità**

- Reparti culturali/logistici integrati: inquadramento funzionale, non etnico o ideologico.
- Codice Militare differenziato per la Protezione Civile: solo per funzioni gerarchiche, addestrative e operative.
- Esonero automatizzato e tracciato, con verifiche incrociate e supervisione.

➤ Conclusioni

La presente proposta consente: - di massimizzare la sicurezza dello Stato con un sistema di difesa integrato e scalabile; - di formare cittadini competenti e pronti all'emergenza, senza interrompere la formazione accademica; - di generare consenso politico trasversale grazie a modularità, volontarietà parziale iniziale, e vantaggi professionali concreti.

Il modello è pronto per essere presentato come proposta di legge-quadro, con annessi decreti attuativi a fiscalità e bilancio costante.

❖ Nuova Leva in Dettaglio

Da quando la Leva obbligatoria è stata sospesa vi sono stati notevoli cambiamenti sociali, il contesto storico è diverso e sono mutate le esigenze operative, economiche, strategiche e civili. La nuova Leva Obbligatoria dovrà essere pertanto ripensata ed articolarsi su di una base composita a più livelli.

➤ Obiettivi Strategici della Leva Obbligatoria

La reintroduzione della leva ha finalità multiple: rafforzare la difesa nazionale, incrementare la capacità di mobilitazione territoriale, garantire la sicurezza delle infrastrutture critiche, formare cittadini disciplinati e capaci di reagire alle emergenze, rafforzando il senso di appartenenza nazionale e la coesione intergenerazionale. La finalità militare principale è garantire una riserva strategica diffusa e operativa ed una resilienza del paese in caso di guerra, oltre che di crisi interne, catastrofi naturali o attacchi ibridi. Dal punto di vista civile, invece, la leva rappresenta un'occasione di formazione civica e tecnica per la popolazione giovanile. Ogni cittadino sarà inquadrato in uno dei corpi previsti secondo criteri oggettivi, attitudinali e operativi, con percorsi differenziati ma integrati nella rete della sicurezza nazionale. Il modello mira a superare la distinzione tra servizio militare e servizio civile, attraverso una strutturazione in tre principali fasce operative e cinque componenti principali. Per tutti i diversi gradi della nuova Leva Composita il criterio cardine è la massima efficacia ai fini della sicurezza dello Stato. Per la Protezione civile si aggiunge la finalità ad essa propria.

➤ Struttura del Sistema di Leva

Il sistema è articolato su un sistema tripartito, articolato in cinque fasce:

Riserva Militare Operativa

- Milizia Territoriale
 - Corpo Ausiliario di Pubblica Sicurezza, con Unità anti-guerriglia
 - Corpo Ausiliario Guardia di Frontiera
 - Corpo Ausiliario Servizi (logistica, infermieristica, vettovagliamento)
- Protezione Civile
 - Corpo Ausiliario dei Vigili del Fuoco
 - Corpo Sanitario di Leva

Ogni corpo è descritto in una scheda dedicata che ne illustra selezione, addestramento, durata del servizio, numero di effettivi, costi e funzioni.

➤ **Ordinamento giuridico**

La Riserva Militare Operativa e la Milizia Territoriale sono corpi militari nell'ambito delle Forze Armate. Ad esse si applica il Codice dell'Ordinamento Militare in tempo di pace e di guerra (incluso il caso dello stato di Assedio).

La Protezione Civile è un Nuovo corpo intermedio con codice disciplinare speciale, status misto civile-militare, inquadramento funzionale simile a Guardia di Finanza o Vigili del Fuoco. In tempo di pace si applica un Codice Militare "differenziato", con applicazione limitata a Obblighi gerarchici e disciplinari, Reati militari rilevanti, Comandi e doveri funzionali. Le altre norme si attivano solo in caso di mobilitazione nazionale.

Clausola di transizione normativa

Nella legge delega si inserisce la clausola: "L'applicazione del Codice Militare è limitata alle funzioni addestrative e logistiche della Protezione Civile, salvo stato di guerra, assedio, o emergenza nazionale dichiarata."

➤ **Criteri di Ripartizione dei Coscritti di Leva**

La seguente tabella espone i criteri funzionali e le percentuali utilizzate per la ripartizione dei coscritti di leva idonei (pari al 75% del totale di 413.000, cioè 309.750 unità) tra i tre grandi insiemi: Riserva Militare Operativa, Milizia Territoriale (con i suoi corpi ausiliari) e Protezione Civile (inclusi gli obiettori di coscienza). Le eccedenze non allocate in altri corpi vengono attribuite alla Milizia Territoriale, che funge da bacino flessibile per la sicurezza e il supporto logistico. Si intende che i criteri di ripartizione possano variare a seconda delle esigenze e dei momenti storici.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei coscritti idonei in base a criteri aggiornati, inclusi requisiti NATO per la Riserva Militare Operativa, addestramento minimo al tiro per la Protezione Civile, esonero degli obiettori dal tiro, e selezione sulla base di parametri fisico attitudinali uguali per uomini e donne per il Corpo Ausiliario dei Vigili del Fuoco.

Corpo	Percentuale sui coscritti idonei	Criterio operativo/funzionale
Riserva Militare Operativa	20%	Alta formazione strategica con standard NATO "combat ready"
Milizia Territoriale (totale)	55%	Presidio territoriale, ordine pubblico
→ Corpo Ausiliario PS	8%	Supporto ordine pubblico locale
→ Corpo Ausiliario Disarmato	5%	Supporto logistico/infermieristico, disarmato

→ Guardia di Frontiera	10%	Presidio coste e confini
Protezione Civile (totale)	25%	Emergenze, sanità, RSA, logistica
→ Corpo Sanitario Militare RMO	4% di RMO	con standard NATO "combat ready"
→ Corpo Sanitario Militare MT	3% di MT	
→ Corpo Sanitario Militare PC	3% di PC	
→ Obiettori di coscienza	>=25% della Prot. Civile	Servizio civile alternativo, senza addestramento al tiro
→ Corpo Ausiliario VVFF	~40% della Prot. Civile	Compiti tecnici antincendio e soccorso con selezione fisico-attitudinale paritaria

Da cui di deduce la seguente tabella.

Corpo	Stima coscritti anno
Riserva Militare Operativa	61.950
Milizia Territoriale (totale)	170.363
→ Corpo Ausiliario PS	24.780
→ Corpo Ausiliario disarmato Logistica Infermier. Vettovagliamento	15.488
→ Guardia di Frontiera	30.975
Protezione Civile (totale)	77.438
→ Corpo Sanitario Militare RMO	2478
→ Corpo Sanitario Militare MT	5111
→ Corpo Sanitario Militare PC	2323
→ Obiettori di coscienza	19.359
→ Corpo Ausiliario VVFF	30.975

❖ Costi del Sistema di Leva Obbligatoria

Il calcolo viene scisso nelle principali componenti di costo:

- Indennità;
- Addestramento;
- Vitto e alloggio
- Equipaggiamento

Per esigenze di semplificazione non sono state considerate differenze di costi per il Corpo Sanitario di Leva.

– Indennità Mensili

Corpo	Indennità mensile (€)	Indennità specifica del corpo (€)	
Riserva Militare Operativa	500	200 (arm.) + 300 servizio + 500 pronto impiego Nato	1'500
Milizia Territoriale (totale)	500	200 (arm.)	700
↳ Corpo Ausiliario di PS	500	200 (arm.) + 300 servizio	1'000
↳ Guardia di Frontiera	500	200 (arm.) + 300 servizio	1'000
↳ Corpo Ausiliario Disarmato	500		500
Protezione Civile	500		500
↳ VVFF	500	300 servizio + 200 pronto impiego	1'000

– Costi di Vitto e Alloggio

Categoria	Costo Mensile (€)
Tutti i Corpi (stimato uniforme)	900 €

– Costi di Addestramento per i Corpi della Leva Obbligatoria

La seguente tabella riporta la stima dei costi totali di addestramento per ciascun corpo coinvolto nella leva obbligatoria. I costi sono divisi in addestramento base, avanzato e affiancamento, e riflettono le necessità formative per garantire un adeguato livello di preparazione operativa. I parametri di calcolo utilizzati sono:

- Addestramento base: formazione iniziale comune per tutti i coscritti.
- Addestramento avanzato: riservato a corpi con compiti operativi complessi (Riserva, VVFF, Guardia di Frontiera).

Corpo	Addestramento Base (€)	Addestramento Avanzato (€)	Affiancamento (€)	Totale (€)
Riserva Militare Operativa	2.500	2.000	1.500	6.000
Milizia Territoriale	2.000	—	1.000	3.000
Corpo Ausiliario di PS	2.000	—	1.000	3.000
Corpo Ausiliario Disarmato	2.000	—	500	2.500
Guardia di Frontiera	2.500	1.500	1.000	5.000
Protezione Civile	1.500	—	500	2.000
Obiettori di Coscienza	1.500	—	—	1.500
Corpo Ausiliario VVFF	2.000	1.000	1.000	4.000

- Costi per le indennità ai coscritti nel periodo di addestramento di base.

Corpo	Numero Coscritti	Indennità mensile (€)	Durata (mesi)	Costo Totale (€)
Riserva Militare Operativa	61950	300	3	55.755.000,00 €
Milizia Territoriale (totale)	170363	300	3	153.326.700,00 €
↳ Corpo Ausiliario di PS	24780	300	3	22.302.000,00 €
↳ Corpo Ausiliario Disarmato	15488	300	3	13.939.200,00 €
↳ Guardia di Frontiera	30975	300	3	27.877.500,00 €
Protezione Civile PC	77438	300	3	69.694.200,00 €
↳ Obbiettori di Coscienza	19359	300	3	17.423.100,00 €
↳ Corpo Ausiliario VVFF	30975	300	3	27.877.500,00 €
Totale	309751	Totale RMO + MT + PC		278.775.900,00 €

- Costi per le indennità ai coscritti nel periodo di addestramento avanzato servizio.

Corpo	Numero Coscritti	Indennità mensile (€)	Durata (mesi)	Costo Totale (€)
Riserva Militare Operativa	61950	1'500	9	836.325.000,00 €
Milizia Territoriale (totale)	170363	700	6	715.524.600,00 €
↳ Corpo Ausiliario di PS	24780	1'000	6	148.680.000,00 €
↳ Corpo Ausiliario Disarmato	15488	500	6	46.464.000,00 €
↳ Guardia di Frontiera	30975	1'000	6	185.850.000,00 €
Protezione Civile PC	77438	500	3	116.157.000,00 €
↳ Obbiettori di Coscienza	19359	500	3	29.038.500,00 €
↳ Corpo Ausiliario VVFF	30975	1'000	3	92.925.000,00 €
Totale	309751	Totale RMO + MT + PC		1.668.006.600 €

- Costo vitto & alloggio

Corpo	Numero Coscritti	Indennità mensile (€)	Durata (mesi)	Costo Totale (€)
Riserva Militare Operativa	61950	900	12	669.060.000,00 €
Milizia Territoriale (totale)	170363	900	9	1.379.940.300,00 €
↳ Corpo Ausiliario di PS	24780	900	9	200.718.000,00 €
↳ Corpo Ausiliario Disarmato	15488	900	9	125.452.800,00 €
↳ Guardia di Frontiera	30975	900	9	250.897.500,00 €
Protezione Civile PC	77438	900	6	418.165.200,00 €
↳ Obbiettori di Coscienza	19359	900	6	104.538.600,00 €
↳ Corpo Ausiliario VVFF	30975	900	6	167.265.000,00 €
Totale	309751	Totale RMO + MT + PC		2.467.165.500,00 €

- I costi di addestramento ed affiancamento sono meno quantificabili e pertanto vengono qui impiegati parametri forfettari

Corpo	Numero Coscritti	Costo addestramento ed affiancamento	Costo totale
Riserva Militare Operativa RMO	61950	6.000,00 €	371.700.000,00 €
Milizia Territoriale (totale) MT	170363	3.000,00 €	511.089.000,00 €
↳ Corpo Ausiliario di PS	24780	3.000,00 €	74.340.000,00 €
↳ Corpo Ausiliario Disarmato	15488	2.500,00 €	38.720.000,00 €
↳ Guardia di Frontiera	30975	5.000,00 €	154.875.000,00 €
Protezione Civile PC	77438	2.000,00 €	154.876.000,00 €
↳ Obbiettori di Coscienza	19359	1.500,00 €	29.038.500,00 €
↳ Corpo Ausiliario VVFF	30975	4.000,00 €	123.900.000,00 €
	309751	RMO + MT + PC	1.037.665.000,00 €

- Stima dei Costi di Equipaggiamento per i Corpi di Leva

La tabella seguente presenta una stima dei costi di equipaggiamento per i diversi corpi di leva. Il calcolo si basa su un'ipotesi di costo medio annuale per personale professionale, suddiviso su base mensile e moltiplicato per i mesi effettivi di servizio. Sono esclusi i costi già coperti durante il periodo di addestramento e affiancamento.

Corpo	Durata servizio (mesi)	Costo mensile stimato (€)	Costo per coscritto (€)
Riserva Militare Operativa	9	250,00 €	2.250,00 €
Milizia Territoriale	6	150,00 €	900,00 €
Corpo Ausiliario PS	6	180,00 €	1.080,00 €
Corpo Ausiliario Disarmato	6	100,00 €	300,00 €
Guardia di Frontiera	6	200,00 €	1.200,00 €
Protezione Civile	6	120,00 €	720,00 €
Corpo Ausiliario VVFF	6	200,00 €	1.200,00 €
Obbiettori di Coscienza	6	80,00 €	480,00 €

Corpo	Numero Coscritti	Costo per coscritto (€)	Costo Totale (€)
Riserva Militare Operativa	61950	2.250,00 €	139.387.500,00 €
Milizia Territoriale (totale)	170363	900,00 €	153.326.700,00 €
↳ Corpo Ausiliario di PS	24780	1.080,00 €	26.762.400,00 €
↳ Corpo Ausiliario Disarmato	15488	600,00 €	9.292.800,00 €

↳ Guardia di Frontiera	30975	1.200,00 €	37.170.000,00 €
Protezione Civile PC	77438	720,00 €	55.755.360,00 €
↳ Obbiettori di Coscienza	19359	480,00 €	9.292.320,00 €
↳ Corpo Ausiliario VVFF	30975	1.200,00 €	37.170.000,00 €
Totale	309751	RMO + MT + PC	348.469.560,00 €

➤ Costo annuo Riserva Militare Operativa con 61950 coscritti

Riserva Militare Operativa RMO	61950 coscritti
vitto & alloggio	669.060.000,00 €
indennità ai coscritti addestramento base	55.755.000,00 €
indennità ai coscritti addestramento avanzato	836.325.000,00 €
addestramento ed affiancamento	371.700.000,00 €
Equipaggiamento	139.387.500,00 €
Totale	2.072.227.500,00 €

Il costo stimato annuo della Riserva Militare Operativa è di 2.072.227.500,00 € sarebbe attribuibile al Dicastero della Difesa e la spesa rappresenta circa lo 0,092% del PIL italiano 2025. La Riserva Militare Operativa peserebbe per circa il 7,07% sull'intero bilancio della Difesa italiana 2025 e per 0,193% del bilancio 2025 dello Stato.

Considerazioni

- La spesa è contenuta in rapporto al PIL, comparabile a quella di una singola missione internazionale.
- In ambito difesa, rappresenta un impegno di medio peso, giustificabile se la Riserva è parte strutturale del dispositivo nazionale (NATO-compatibile).
- Per il bilancio dello Stato è una spesa contenuta.

➤ Costo annuo per la Milizia Territoriale con 170363 coscritti

Milizia Territoriale (totale)	170363 coscritti
vitto & alloggio	1.379.940.300,00 €
indennità ai coscritti addestramento base	153.326.700,00 €
indennità ai coscritti addestramento avanzato	715.524.600,00 €
addestramento ed affiancamento	511.089.000,00 €
Equipaggiamento	153.326.700,00 €
Totale	2.913.207.300,00 €

Il costo stimato annuo della Milizia Territoriale è di 2.913.207.300,00 €, sarebbe attribuibile al dicastero degli Interni e la spesa rappresenta circa 0,129 % del PIL nazionale, 2025. La spesa per la Milizia Territoriale rappresenterebbe circa il 11,65% della spesa complessiva del Ministero dell'Interno e 0,27% della spesa pubblica totale 2025.

Considerazioni

- A livello macroeconomico la spesa per la Milizia Territoriale è contenuta in rapporto al PIL.
- Sul piano ministeriale, invece, rappresenterebbe un impegno significativo, che comporterebbe:
 - una riallocazione delle risorse esistenti;
 - incremento dello stanziamento per il Viminale;
 - il rapporto costi/benefici va inoltre valutato anche a fronte attività di presidio del territorio, vigilanza critica, supporto logistico e ordine pubblico “a bassa intensità”;
 - la valutazione va integrata anche a fronte della carenza di organico delle Forze di Pubblica Sicurezza e dalla costituzione del Corpo della Guardia di Frontier per un controllo efficace dei confini.
 - integrata dalla
- Il costo dell’incremento di 4.000 unità di guardie penitenziarie (Agenti del Corpo di Polizia Penitenziaria) andrebbe imputato al Ministero della Giustizia. L’incremento sarebbe significativo nel comparto carcerario, equivalente ad un corrispondente costo annuo stimato complessivo per stipendi di guardie carcerarie pari a circa 168 milioni di euro, 1,62% del Bilancio Ministero Giustizia ed al 5,6% del Bilancio DAP (carceri).

➤ **Costo Protezione Civile con 77438 coscritti**

Protezione Civile PC	77438
vitto & alloggio	418.165.200,00 €
indennità ai coscritti addestramento base	69.694.200,00 €
indennità ai coscritti addestramento avanzato	232.314.000,00 €
addestramento ed affiancamento	154.876.000,00 €
Equipaggiamento	55.755.360,00 €
Totale	930.882.198 €

Il costo stimato annuo della Protezione Civile è di 930.882.198 € sarebbe attribuibile al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e la spesa rappresenta circa 0,041% del PIL nazionale. La spesa per la Protezione Civile rappresenterebbe circa il 10,34% del bilancio del MIT, 0,0862% del bilancio pubblico.

Considerazioni

All’interno del bilancio MIT, la spesa per una struttura paramilitare di Protezione Civile sarebbe non trascurabile, ma assimilabile a un grande programma settoriale, come:

- Un piano straordinario di manutenzione strade o
- Un programma di prevenzione del dissesto idrogeologico.

➤ **Costo totale annuo della Leva**

Il costo totale stimato della reintroduzione della Leva Obbligatoria, nelle tre componenti di cui sopra, è di circa 5.916.317.000 €, pari a circa lo 0,269% del PIL italiano ed a circa lo 0,563% della spesa pubblica nazionale.

Considerazioni

Sul PIL nazionale, il peso è contenuto e compatibile con altri programmi strategici nazionali. Sul bilancio dello Stato, è inferiore all'1% ma è superiore a molti singoli programmi ministeriali.

❖ **Riserva Militare Operativa**

➤ **Selezione e Addestramento**

La selezione dei candidati alla Riserva Militare Operativa, RMO, avviene attraverso criteri oggettivi basati sulle esigenze operative' senza differenze di genere. Sono utilizzati strumenti di Intelligenza Artificiale per ridurre favoritismi e incrementare l'efficienza. Per ragioni di sicurezza nazionale sono esclusi dalla RMO i coscritti con doppia o plurima nazionalità. I naturalizzati di prima e seconda generazione potranno essere inquadrati in reparti separati. L'addestramento prevede un ciclo di 6 mesi intensivi (3 mesi di addestramento base incluse due settimane di selezione iniziale e 3 mesi di addestramento avanzato) più tre / sei mesi di servizio e specializzazione con affiancamento di personale professionale e possibilità di richiami annuali di aggiornamento. Solo il venti percento più idoneo dei coscritti del ciclo di addestramento di base (comune con la Milizia Territoriale) è ammesso alla RMO ed alla fine del corso di addestramento avanzato solo l'ottanta percento dei coscritti viene ammessa definitivamente alla RMO. Il reintegro del numero dei coscritti esclusi è tratto dai più idonei della Milizia Territoriale, che superino un apposito corso integrativo. La finalità è di avere un corpo di riserva con tutti elementi qualificati come pronti al combattimento, sulla base dei parametri Nato (Nato combat ready). La Riserva Militare Operativa sarà composta solo da reclute selezionate e di totale affidabilità (stabilità sulla base di note informative riservate compilate dai Carabinieri), con esclusione dei coscritti con doppia o plurima nazionalità.

➤ **Periodo di Servizio**

Il servizio nella Riserva Militare Operativa ha una durata iniziale addestrativa di cui tre mesi di modulo di addestramento di base di tre mesi di addestramento avanzato intensivo ed altri tre mesi con affiancamento operativo di servizio da parte di unità professionali conteggiato come servizio. Per eventuali specialità potrà essere previsto un modulo di altri sei mesi di servizio volontario e specializzazione. In seguito sono previsti brevi periodi di richiamo ogni due / tre anni per mantenimento delle competenze.

➤ **Numero di Effettivi**

Ogni anno sono selezionati circa 61.950 individui idonei a far parte della Riserva Militare Operativa' pari al 20% del contingente nazionale idoneo alla leva.

➤ **Funzioni e Compiti**

La Riserva Militare Operativa costituisce il nucleo addestrato e armato pronto ad essere mobilitato immediatamente in caso di conflitto, crisi internazionale o esigenze strategiche. Può essere impiegata anche per supporto alla protezione di infrastrutture, esercitazioni NATO, missioni nazionali o internazionali e difesa attiva del territorio.

- Funzioni: difesa territoriale, supporto alle forze regolari, reazione rapida a conflitti e minacce ibride
- Selezione: basata su criteri psicofisici e attitudinali uguali per uomini e donne con validazione automatizzata.

❖ **Milizia Territoriale**

➤ **Selezione e Addestramento**

La selezione per la Milizia Territoriale avviene tra i giovani idonei non assegnati alla Riserva Militare. Criteri oggettivi, basati su parametri fisici e attitudinali, diversi per uomini e donne, garantiscono equità. Dopo il modulo di addestramento base, l'addestramento dura 6 mesi: 3 mesi intensivi e 3 di formazione sul campo con impiego regionale e possibilità di addestramento avanzato per ruoli specializzati (es. anti-guerriglia, controllo coste, controllo dei valichi alpini). I migliori elementi vanno a reintegrare la RMO mediante un corso integrativo. Il reclutamento nei corpi ausiliari sarà sulla base dei criteri usuali di tali corpi. Come nella Protezione Civile saranno possibili inquadramenti in reparti di coesione e integrazione culturale per soggetti di origine straniera o di recente immigrazione, con esigenze specifiche di coordinamento linguistico, logistico o ambientale. Tali reparti sono temporanei, impiegati in compiti civili / logistici o nella Protezione Civile e possono essere attivati solo su base funzionale, non ideologica. In tali reparti potranno essere inseriti cappellani di religioni diverse da quella cattolica, a condizione che siano religioni riconosciute dall'ordinamento dello Stato e che tale religione sia professata almeno da un 10% dei coscritti in essa arruolati. Gli altri reparti avranno solo cappellani militari cattolici e le funzioni religiose saranno quelle cattoliche. I cappellani militari di tutti e tre i livelli della Leva dovranno essere cittadini italiani, che non abbiano doppia o plurima nazionalità.

➤ **Periodo di Servizio**

Il servizio dura 3 mesi più 6 mesi in tempo di pace, con aggiornamenti su base biennale. In caso di emergenza' la Milizia può essere attivata su tutto il territorio nazionale. L'attivazione è esclusiva competenza del Governo centrale. Per il corpo disarmato dura in totale 6 mesi.

➤ **Numero di Effettivi**

La Milizia Territoriale conterà annualmente in totale circa 170'363 reclute, da cui si seleziona anche il Corpo di Pubblica Sicurezza (24'780 reclute), suddivisi tra i vari corpi (Polizia di Stato Carabinieri Guardia di Finanza Polizia Penitenziaria), il Corpo Ausiliario disarmato di Servizio di logistica, infermieristica, vettovagliamento (15'488 reclute), la Guardia di Frontiera (30'975 reclute), per cui saranno 99'120 le reclute della Milizia Territoriale propriamente detta.

➤ **Funzioni e Compiti**

La Milizia ha compiti di difesa territoriale, presidio territoriale, supporto infrastrutturale, ordine pubblico, controllo costiero in appoggio alla Guardia di Frontiera, supporto alla PS e ai Carabinieri in caso di sommosse, emergenze ed alta tensione sociale, con funzioni di sicurezza locale e resilienza strategica. È armata con armi leggere e sistemi spalleggiabili anti carro/anti aerei' integrata da blindati leggeri. Include anche unità per la sicurezza delle infrastrutture in situazioni straordinarie. In tempo di pace opera su base regionale; in conflitto, difende in modo distribuito l'intero territorio nazionale ed è integrata nelle Forze Armate. Per emergenze interne in tempo di pace è attivabile solo su delibera del Consiglio dei Ministri e DPCM.

- Addestramento: 6-9 mesi, con moduli di addestramento misto, incluso utilizzo di armi leggere e sistemi anticarro/spalleggiabili
- Dislocazione: in tempo di pace su base regionale; in tempo di guerra distribuita sul territorio nazionale.

❖ **Fabbisogno di Personale di Complemento di Leva per Corpi di Pubblica Sicurezza**

Si ipotizza di inserire personale di complemento di leva per i principali corpi di pubblica sicurezza in Italia (escludendo la Polizia Locale), a copertura delle carenze di organico. La stima è fatta sulla base dei numeri ufficiali e di stime plausibili.

Corpo	Organico attuale stimato	Possibile quota riservisti (8-10%)	Personale complemento (stima)
Polizia di Stato	~110'000	8'000 - 11'000	8957
Carabinieri	~118'000	8'000 - 12'000	8957
Guardia di Finanza	~64'000	4'000 - 6'000	4478
Polizia Penitenziaria	~3'600	2'000 - 3'000	2388
TOTALE GENERALE (esclusa Locale)	~328'000	~	24780

➤ **Fonti ed ipotesi**

- Polizia di Stato: organico effettivo circa 99'000–110'000 con carenza del 9% rispetto ai 109'000 previsti dalla legge.
- Carabinieri: personale attuale pari a circa 117'943 unità tra ufficiali, ispettori, sovrintendenti e truppa.
- Guardia di Finanza: organico aggiornato ad aprile 2025 pari a ~63'885–68'000 militari'
- Polizia Penitenziaria: organico non esplicitato da fonti recenti, ipotizzato circa 3'600 agenti, carenza oltre metà del personale carcerario secondo rilevazioni generali.

➤ **Motivazione del complemento di leva**

La leva obbligatoria potrebbe fornire personale ausiliario e di riserva utilizzabile di supporto in situazioni di emergenza, ordine pubblico locale, eventi straordinari o incremento temporaneo del fabbisogno operativo. Una quota del 10–20% dell'organico costituisce un margine efficace e proporzionato per supportare il servizio regolare senza destabilizzarne la struttura.

➤ **Benefici**

Un contingente di complemento di leva di circa 24'780 unità distribuito su Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza Polizia Penitenziaria e Guardia di Frontiera potrebbe fornire un supporto significativo in scenari di emergenza e crisi, migliorando flessibilità operativa e capacità residuale, con un impatto gestionale contenuto grazie alla natura temporanea e selettiva del servizio.

❖ **Corpo Ausiliario di Pubblica Sicurezza**

➤ **Selezione e Addestramento**

Il Corpo Ausiliario di Pubblica Sicurezza è costituito da un ottavo dei reclutati nella Milizia Territoriale. La selezione si basa su criteri psicofisici, attitudinali e disciplinari, volti a identificare individui con forte propensione al mantenimento dell'ordine pubblico. L'addestramento ha una durata di 6 mesi, con un primo modulo teorico-pratico di 3 mesi su diritto' gestione della folla, primo soccorso, autodifesa e de-escalation. I successivi 3 mesi consistono in un modulo di addestramento sul campo in scenari controllati e in affiancamento con forze di polizia. Completato l'addestramento' un ulteriore periodo di 3 mesi è dedicato al servizio di Pubblica Sicurezza in autonomia.

➤ **Periodo di Servizio**

Il periodo di servizio è di 6 mesi - 3 mesi' con richiami possibili in situazioni di crisi' sommosse' grandi eventi pubblici' o emergenze urbane. Il corpo opera sotto la supervisione del Ministero dell'Interno' in coordinamento con Polizia' Carabinieri e Forze Armate' su autorizzazione del Governo.

➤ **Numero di Effettivi**

Il corpo conta circa 24'780 effettivi ogni anno, in totale tra i vari corpi, ed è selezionato tra le file della Milizia Territoriale. Si ipotizza la seguente ripartizione: 8'957 reclute per la PS, 8'957 per i carabinieri, 4'478 per la GdF e 2'388 per la Polizia penitenziaria.

➤ **Funzioni e Compiti Operativi**

Il Corpo Ausiliario di Pubblica Sicurezza ha come missione il mantenimento dell'ordine pubblico in situazioni straordinarie: manifestazioni di massa' sommosse' controllo del territorio in aree sensibili' supporto alla polizia urbana' sorveglianza di infrastrutture strategiche e supporto in crisi sociali o ambientali. Può includere unità specializzate in anti-guerriglia' ordine pubblico e contenimento insurrezionale.

❖ **Corpo Nazionale di Guardia di Frontiera**

➤ **Proposta di Struttura e Reclutamento**

Il presente documento illustra una proposta di costituzione di un Corpo Nazionale di Guardia di Frontiera, sulla base del modello della Grenzwache svizzera, adattato alla realtà italiana, con l'integrazione della Guardia Costiera e il coinvolgimento di personale professionale e coscritto. L'inquadramento e l'operatività è regolato dal codice militare di pace e di guerra. A differenza della GdF la Guardia di Frontiera non avrà compiti fiscali e doganali, cooperando tuttavia con essa con segnalazioni e pattugliamenti congiunti. Si avvale di droni aerei e navali,

viene addestrata, oltre che militarmente, anche al corpo a corpo e pugnali, al taser e quanto opportuno.

➤ **Organico**

Circa 10'500 unità professionali potrebbero provenire dalla Guardia Costiera attuale e circa 2.000 – 2.500 unità dalla Guardia di Finanza. La durata di riaddestramento per le unità provenienti dalla Guardia Costiera e della Guardia di Finanza per questioni è ipotizzata simile alla durata di addestramento per i coscritti: 3 mesi intensivi, comprendenti disciplina militare, operazioni di frontiera, logistica e diritto delle migrazioni. Le unità professionali non adatte all'inserimento nella Guardia di Frontiera sono riassegnate alla Marina o alla Guardia di Finanza. Le Capitanerie di Porto sono riassegnate a personale della Marina, posto sotto il controllo del Ministero dei Trasporti ed Infrastrutture. Le reclute di coscritti si ipotizza siano 30'975.

Categoria	Numero stimato
Professionisti Guardia Costiera (quota esistente)	10.500
Professionisti Guardia di Finanza (quota esistente)	2.500
Coscritti di leva integrati annualmente	30.975
Totale stimato unità operative	43.975

➤ **Condizioni Giuridiche necessarie**

- Nuovo quadro legislativo nazionale, che attribuisca potere di polizia di frontiera alla Guardia di Frontiera (Guardia Costiera);
- Coordinamento interministeriale: Trasporti, Interno, Difesa, Finanze;
- Adeguamento al diritto UE (Schengen), pur mantenendo sovranità nazionale sul controllo dei confini esterni
- Eventuale adesione o cooperazione operativa con Agenzia europea Guardia di Frontiera e Costiera (EBCG/Frontex);
- Poteri estesi anche al presidio delle frontiere terrestri e aeroportuali.

➤ **Nuova normativa**

- Nuovo quadro normativo, che introduca su tutto il territorio nazionale la sanzione penale per l'ingresso clandestino con giudizio per direttissima e competenza dei tribunali militari;
- Nuova normativa per l'immediato accompagnamento coatto alla frontiera mediante appropriata riformulazione del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), con determinazione precisa dei casi in cui si debba applicare la scelta dell'accompagnamento coattivo;
- Adeguamento della normativa nazionale in materia alla legislazione di Svizzera, Regno Unito, Australia, Stati Uniti, Grecia ed altri.
- Regole di ingaggio militari in situazioni di Stato di Assedio e di Guerra.

➤ **Contrasto all'Immigrazione Clandestina**

Aree operative:

- Pattugliamento marittimo costiero (unità aeronavali)
- Porti ed aeroporti di sbarco (supporto a identificazione e sicurezza)
- Valichi terrestri
- Operazioni internazionali con Frontex

➤ **Blocco Navale e Blocco Alpino**

In caso di guerra o di proclamazione dello Stato di Assedio, sulla base di conforme delibera del Parlamento, e proposta del Consiglio dei Ministri e DPCM, la Guardia di Frontiera, in collaborazione con le forze di PS e delle Forze Armate, effettua il Blocco Navale ed il Blocco Alpino dei passi e dei crinali. In tempo di pace. La Guardia Costiera prepara piani dettagliati ed adeguati alle eventuali e possibili emergenze ed effettua esercitazioni.

➤ **Durata della Leva**

- 9 mesi. Periodo disponibile per servizio operativo: 3 mesi.
- Per garantire una presenza continuativa annuale di circa 6.000 coscritti (media di turnazione), occorrere arruolarne almeno circa 8.000, in funzione della turnazione, malattie, imprevisti e affiancamenti.

➤ **Inquadramento dei coscritti**

- Si propone inoltre l'inquadramento dei coscritti tratti dalla Milizia Territoriale sotto disciplina militare specifica della Guardia di Confine, con comandi regionali ma catena di comando centralizzata.

❖ **Corpo Ausiliario di Servizio Disarmato**

Una quota stimata di circa il 15 / 20% (secondo i parametri Nato) dei coscritti assegnati alla Milizia Territoriale – circa 15.488 unità, il 15,63% di 90.120 dei coscritti nel presente computo di ipotesi – sarà destinata a un Corpo Ausiliario Disarmato, con funzioni di Logistica, Infermieristica e Vettovagliamento impiegato esclusivamente in funzioni di supporto interno. Tale inquadramento consente di impiegare risorse non idonee all'impiego bellico ma ancora utili in compiti strutturali, mantenendo un elevato livello di sicurezza interna nei corpi armati dello Stato. In questo corpo potranno essere inseriti anche obbiettori di coscienza. A differenza degli obbiettori di coscienza il periodo totale di Leva sarà di 9 mesi, come per il resto della Milizia Territoriale.

➤ **Selezione**

Questo contingente sarà selezionato tra soggetti:

- con limitazioni psicofisiche lievi incompatibili con l'impiego operativo armato;
- oppure ritenuti parzialmente inaffidabili ai fini della sicurezza dello Stato, sulla base di indicatori di criticità comportamentale' ideologica o ambientale.

Tra questi indicatori rientrano, ad esempio:

- individui appartenenti a movimenti antagonisti o fortemente anti-istituzionali;
- soggetti appartenenti a contesti familiari o ambienti etnico-religiosi non integrati o a rischio di radicalizzazione;
- seconde generazioni non stabilmente integrate nel tessuto nazionale' con indicatori di conflittualità o ostilità verso le istituzioni.

➤ Funzioni: Logistica, Infermieristica e Vettovagliamento

Il Corpo Ausiliario Disarmato svolgerà:

- compiti logistici interni ai reparti della Milizia e della Riserva (vigilanza interna non armata, trasporti, servizi, mense, depositi);
- supporto alle attività infermieristiche, igienico-sanitarie e di assistenza interna;
- altre funzioni limitate e sorvegliate, in ambienti controllati e sotto la responsabilità di personale armato e selezionato.



Corpo Sanitario Militare di Leva

La presenza di un Corpo Medico è indispensabile in uno scenario di reintroduzione della leva obbligatoria.

➤ Scopi e finalità

- Garantire il supporto sanitario durante l'addestramento e l'impiego operativo;
- Assicurare la formazione minima in primo soccorso ai coscritti;
- Fornire supporto alla resilienza sanitaria nazionale in caso di emergenze o mobilitazione.
- La dottrina NATO prevede generalmente una capacità sanitaria organica di 5-8% rispetto alla forza combattente in scenari di guerra ad alta intensità.
- In un differente scenario si possono ipotizzare una capacità organica di un 4% rispetto ai coscritti inseriti nella Riserva Militare Operativa di Complemento e un 3% per i coscritti sia della Milizia Territoriale che della Protezione Civile.

➤ Quadro numerico del Corpo Medico

Il fabbisogno medico aggiornato, sulla base delle esigenze in tempo di pace sulla base delle ipotesi di cui sopra.

Corpo	% Medici richiesti	Coscritti totali	Medici richiesti
Riserva Militare Operativa	4%	61.950	2.478
Milizia Territoriale	3%	170.363	5.111
Protezione Civile	3%	77.438	2.323
Totale medici			9.912

Il fabbisogno complessivo di 9.912 medici risulta compatibile con il numero di laureati in Medicina in Italia (circa 9.000–10.000/anno), ipotizzando una selezione efficiente e l'eventuale supporto di tecnologie sanitarie avanzate per sopperire all'inesperienza clinica.

➤ Inquadramento

Struttura mista, con quadri direttivi tratti dalle Forze Armate e personale esecutivo dai coscritti dedotto dai contingenti della Protezione Civile.

Inquadramento come per i tre rispettivi livelli della leva: Nato per RMO, militare per MT, militare civile per la PC, periodo di Leva totale sulla base del corpo di appartenenza.

Indennità dei coscritti, come dal Corpo di appartenenza, per MT remunerazione pari a Corpo di PS, per PC come per VVFF.

➤ Indicazioni Specifiche

- Ruoli di comando assegnati a personale in servizio (ufficiali medici e veterinari militari);
- Selezione linguistica, fisica, addestramento alla disciplina militare per tutti e completamento dei moduli militari Nato per medici inquadrati nella RMO, tiro ed addestramento tattico per quelli inquadrati nella MT.
- Collaborazione con CRI, medici militari in congedo, protezione civile e SSN;
- Formazione intensiva di medicina d'urgenza e triage tattico
- Corsi specifici per coscritti sanitari (BLS-D, primo soccorso tattico, triage, decontaminazione NBC, protocolli NATO);
- Distribuzione dei corpi su base regionale, coordinata da comandi territoriali interforze;
- Trattandosi di neo-laureati senza esperienza clinica, i coscritti dovranno essere coadiuvati da:
 - Supervisione remota da medici specialisti
 - Tele-medicina e tele-radiologia,
 - Sistemi di supporto diagnostico avanzato, IA/AI di triage,
 - Linee guida milspec/modello telemetria umana,
 - Altri sistemi di IA per la medicina

❖ Protezione Civile di Leva

➤ Selezione e Addestramento

La Protezione Civile accoglie una parte significativa del contingente di leva, inclusi gli obiettori di coscienza, che vi sono obbligati per legge. La selezione avviene su base attitudinale, orientata a capacità logistiche' relazionali e operative in contesto civile.

L'addestramento ha durata di 3 mesi, comprendente moduli su emergenze ambientali, primo soccorso, logistica umanitaria, evacuazione e gestione delle infrastrutture essenziali.

➤ **Periodo di Servizio**

La durata standard del servizio nella Protezione Civile è di 6 mesi, con possibile prolungamento o richiamo in caso di calamità, pandemie o emergenze infrastrutturali. I volontari possono essere assegnati anche a ruoli specifici come supporto agli enti locali' gestione temporanea di alloggi e ospedali' trasporti e distribuzione.

➤ **Numero di Effettivi**

Ogni anno la Protezione Civile accoglie circa 77.438 reclute, pari ad un po' meno della metà (il 45%) del contingente totale idoneo della Milizia Territoriale.

➤ **Funzioni e Compiti**

La Protezione Civile svolge compiti di intervento in caso di calamità naturali, alluvioni, incendi boschivi, emergenze sanitarie, supporto agli anziani e ai disabili, gestione alloggi e approvvigionamento alimentare. Include anche una quota di volontari formata come Corpo ausiliario dei Vigili del Fuoco. Opera sotto coordinamento statale e interagisce con regioni' enti locali' e strutture sanitarie pubbliche.

❖ **Ruolo Esteso della Protezione Civile Integrata con Milizia Territoriale**

➤ **Inquadramento e Normativa di Riferimento**

La Protezione Civile italiana, come definita dal D. Lgs. 1/2018, già interviene su infrastrutture critiche durante emergenze. Tuttavia, attualmente, la PC non dispone di un corpo esecutivo operativo. Il progetto prevede un'estensione proattiva e permanente del suo ruolo operativo, affiancata da personale di leva, per assicurare continuità e resilienza dei servizi essenziali. L'impiego è previsto anche in contesto ordinario, non solo emergenziale.

➤ **Aree Operative di Intervento**

- Strade, autostrade e ferrovie: manutenzione preventiva e deviazioni d'emergenza
- Porti e aeroporti: vigilanza logistica e supporto ai backup infrastrutturali
- Reti idriche e fognarie: monitoraggio, riparazioni e distribuzioni sostitutive
- Reti elettriche e telecomunicazioni: sostegno tecnico a impianti e reti temporanee
- Sanità e ospedali: allestimento di campi sanitari, gestione logistica e assistenza
- Energia primaria: supporto a impianti e sub-stazioni in situazioni critiche

- Strutture per anziani: assistenza logistica e sanitaria di primo livello;
- Approvvigionamento alimentare di base in situazioni di emergenza;
- Approvvigionamento di materie prime di base in situazioni di emergenza;
- Circolazione monetaria di base in situazioni di emergenza.

➤ **Personale di Leva: Reclutamento e Formazione**

La Protezione Civile sarà coadiuvata da obiettori di coscienza e coscritti con attitudini civico-tecniche. Essi saranno selezionati sulla base di competenze, affidabilità e idoneità sanitaria. L'addestramento prevede moduli digitali, esercitazioni pratiche e formazione in campo. Il personale opererà in squadre modulari, con specializzazioni logistiche, sanitarie, ingegneristiche e ambientali. È prevista certificazione delle competenze per l'impiego anche in contesto civile ordinario.

❖ **Corpo Ausiliario dei Vigili del Fuoco di Leva**

➤ **Selezione e Addestramento**

Il Corpo Ausiliario dei Vigili del Fuoco è composto da volontari selezionati all'interno del contingente della Protezione Civile' inclusi obiettori di coscienza idonei al servizio tecnico-operativo. La selezione privilegia candidati con resistenza fisica' attitudine all'intervento d'urgenza e competenze tecniche. L'addestramento ha durata di circa 3 mesi + 3 mesi ed è modellato sul programma formativo dei Vigili del Fuoco professionali, comprendendo moduli su incendi, salvataggio, NBCR, antisismico, logistica, uso DPI e soccorso urbano.

➤ **Periodo di Servizio**

Il servizio totale ha durata di 6 mesi. Gli ausiliari possono essere richiamati in caso di emergenze gravi su base regionale o nazionale. Operano in supporto ai Vigili del Fuoco professionali sotto comando diretto' sia nei centri urbani sia nelle aree rurali e montane.

➤ **Numero di Effettivi**

Ogni anno sono selezionati circa 19.359 effettivi, pari al 25% del contingente assegnato alla Protezione Civile.

➤ Funzioni e Compiti

Il Corpo Ausiliario dei Vigili del Fuoco è destinato a rafforzare le capacità operative del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in situazioni di emergenza. Le sue funzioni includono: intervento su incendi boschivi e urbani, operazioni di soccorso in caso di terremoti, frane, alluvioni, incidenti industriali, emergenze NBCR, e attività di prevenzione. Gli ausiliari partecipano anche alla gestione logistica e tecnica durante eventi ad alto rischio e scenari catastrofici.

❖ Selezione, Alloggi e Caserme, Criteri di Equità

Con la sospensione dal 1° gennaio 2005 della Leva Obbligatoria in Italia e la dismissione dei Distretti Militari, il suo ripristino comporta l'allestimento delle Infrastrutture Necessarie.

➤ Infrastrutture Necessarie

Per la gestione annuale di 309.751 coscritti sarebbero necessari infrastrutture e personale.

➤ Distretti

Sarebbero necessari almeno 80-100 distretti militari attivi, con personale amministrativo e sanitario dedicato ed il ripristino degli archivi anagrafici e sanitari, informatizzati e collegati ai dati INPS, MIUR e Ministero della Salute.

➤ Caserme

Fabbisogno Strutturale per l'Accoglienza dei Coscritti

Per quanto le caserme il fabbisogno sarebbe di:

Riserva Militare Operativa	61.950	62 caserme
Milizia Territoriale (totale)	170.363	170 caserme
Protezione Civile (totale)	77.438	77 strutture civili/miste
Totale	309.751	ca. 300-320 strutture

Capacità Standard delle Strutture

Ogni caserma/struttura dovrebbe poter ospitare circa 1.000 coscritti, includendo:

- Alloggi e baracche/prefabbricati - Mense, cucine, magazzini - Servizi igienico-sanitari - Infermerie - Aree di addestramento di base

Soluzioni per Riduzione Costi

Al fine di contenere l'investimento logistico iniziale e i costi annuali di gestione, si propone un modello misto composto da:

1. Riutilizzo di Caserme Dismesse

- Priorità alle caserme in disuso ancora di proprietà pubblica (Stato, Difesa, Forze Armate, Demanio)
- Ristrutturazione leggera ove possibile

2. Uso di Strutture Temporanee

- Baracche e moduli prefabbricati containerizzati, per:
 - Caserme regionali temporanee
 - Aree logistiche e depositi mobili
 - Alloggi emergenziali per addestramento breve
- Ogni modulo prefabbricato da 20-30 m² può ospitare fino a 4-6 coscritti, con costi ridotti rispetto alla ristrutturazione edilizia tradizionale

3. Conversione di Strutture Civili

- Fiere dismesse, capannoni industriali pubblici, ex ospedali o colonie estive
- Utilizzo di strutture diverse sarà possibile solo dove non servono elevati standard di sicurezza militare

4. Ipotesi Mista Caserme Baracche Stima Investimento

- Invece di un investimento tra 8 e 12 miliardi per costruzione/ristrutturazione di caserme permanenti un'ipotesi mista consente:
 - Investimento ridotto a circa € 4-6 miliardi
 - Ammortamento su 20 anni → 200-300 milioni €/anno
 - Risparmio annuo stimato rispetto alla proposta originaria: 200-300 milioni €/anno

5. Considerazioni

- Il sistema modulare è flessibile, espandibile e più economico
- La logica di baracche e prefabbricati è già impiegata in numerose missioni NATO e ONU, con efficacia operativa dimostrata
- È compatibile con un modello "a ondate" (prima RMO, poi MT, infine PC)
- È possibile combinare prefabbricati leggeri con riutilizzo di strutture già in essere per ottimizzare tempi e costi
- L'uso misto di caserme e di strutture temporanee consente di rendere il modello di leva obbligatoria più economicamente sostenibile, pur mantenendo elevati standard operativi.

➤ Personale militare di supporto

Sarebbe inoltre necessario personale militare di supporto per:

- Comando e addestramento
- Sanità (visite iniziali, supporto medico)
- Psicologia e assistenza sociale
- Logistica e gestione informatizzata delle convocazioni

Si stima che il personale richiesto sia di almeno 30.000 addetti permanenti in ruoli di supporto.

Stima del costo annuo per il personale:

Qualifica/ruolo	Unità stimate	Costo medio annuo (€)	Totale annuo (€)
Ufficiali	3.000	65.000	195.000.000
Sottufficiali	9.000	45.000	405.000.000

Qualifica/ruolo	Unità stimate	Costo medio annuo (€)	Totale annuo (€)
Personale sanitario	6.000	55.000	330.000.000
Amministrativi e tecnici	7.500	35.000	262.500.000
Ausiliari logistici	4.500	30.000	135.000.000
Totale stimato	30.000	—	1.327.500.000 €

➤ Proposta di ammortamento finanziario

È possibile individuare una soluzione finanziaria compatibile con il bilancio dello Stato, attraverso un ammortamento ventennale dell'investimento infrastrutturale. Considerando un investimento di 5 miliardi di euro (valore medio), il costo annuale sarebbe:

- 250 milioni di euro/anno per 20 anni, esclusi interessi.

Strumenti di copertura possibili:

- Fondo speciale pluriennale presso il MEF con vincolo di destinazione.
- Emissione di titoli pubblici dedicati (BTP Leva) con durata 20 anni e garanzia statale.
- Coinvolgimento di Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per finanziamento agevolato.
- Utilizzo di beni demaniali dismessi come garanzia reale o oggetto di cartolarizzazione.

L'ammortamento ventennale consentirebbe:

- Di spalmare il costo sull'intera vita utile delle infrastrutture.
- Di ridurre l'impatto annuale sul bilancio.
- Di valorizzare nel tempo il patrimonio immobiliare militare riconvertito.

➤ Ripartizione della spesa tra i ministeri competenti

Costo totale annuo lordo stimato per il bilancio dello Stato:

- Ammortamento infrastrutturale: € 250.000.000
- Personale permanente di supporto: € 1.327.500.000
- Totale: € 1.577.500.000

Deduzioni possibili da spese già sostenute:

- Quote già a bilancio per Protezione Civile, Corpo sanitario militare, strutture logistiche residuali.
- Stimabile in una riduzione di circa 200.000.000 €/anno come risparmio netto consolidato.

Totale netto da ripartire: circa 1.377.500.000 €/anno

Ripartizione, a regime, per Ministeri competenti, in proporzione ai contingenti:

Componente	Coscritti	Percentuale	Quota parte (€)	Ministero competente
Riserva Militare Operativa	61.950	20%	275.500.000	Ministero della Difesa
Milizia Territoriale (MT)	170.363	55%	745.125.000	Ministero dell'Interno
Protezione Civile (PC)	77.438	25%	356.875.000	Presidenza del Consiglio / MIT
Totale	309.751	100%	1.377.500.000 €	—

Questa suddivisione può costituire la base per una proposta interministeriale, coordinata dal MEF, per il finanziamento della nuova leva obbligatoria su base triennale o quinquennale.

➤ Incidenza rispetto a PIL e spesa pubblica

Componente	Costo annuo (€)	% su PIL	% su bilancio Stato	% su bilancio ministeriale
Difesa (RMO)	275.500.000	0,0148%	0,0310%	1,16%
Interno (MT)	745.125.000	0,0407%	0,0852%	4,07%
Pres. Cons. / MIT (PC)	356.875.000	0,0185%	0,0388%	3,39%

Valutazione:

- Impatto sul PIL nazionale: trascurabile (<0,1% per ciascuna componente).
- Impatto sul bilancio dello Stato: contenuto (tra 0,03% e 0,08%).
- Impatto sui bilanci ministeriali:
 - Difesa: sostenibile, <1,2% dell'attuale spesa, compatibile con riallocazione interna.
 - Interno: più significativo (oltre 4%), potrebbe richiedere incrementi strutturali o fondi dedicati.
 - Protezione Civile: impatto >3%, ma potenzialmente ammortizzabile attraverso integrazione con fondi UE e Protezione Civile europea.

➤ Tempi di Attivazione

- Caserme e alloggi
 - Numero stimato da attivare: 300–320 strutture (tra caserme, poli misti, centri addestramento).
 - Stato attuale: molte sono dismesse o alienate, necessitano di riconversione, adeguamento normativo, ristrutturazione impiantistica.
 - Tempi medi per ricondizionamento:
 - Strutture ancora di proprietà pubblica o prefabbricati: 6–12 mesi.
 - Strutture da riacquisire o da installare con prefabbricati modulari: 12–24 mesi.
 - Strutture prefabbricate leggere: installazione in 6–12 mesi.
 - Priorità consigliata: programma in 3 ondate annuali, riattivando per prime le caserme già agibili.
- Centri di selezione (ex distretti militari)
 - Numero necessario: 80–100 distretti su scala provinciale.
 - Tempi di riattivazione o conversione: 12 mesi per strutture già in uso (es. CEDOC), fino a 24 mesi per aperture ex novo.

- Tempi di reclutamento e addestramento del personale permanente
- Personale militare (ufficiali, sottufficiali, istruttori)
 - Reclutamento preferenziale da personale in congedo o in riserva.
 - Tempi di selezione e reinquadramento: 6–12 mesi.
 - Addestramento/riqualificazione: 3–6 mesi.
- Personale sanitario, logistico, amministrativo
 - Reclutamento: tramite concorsi o contratti a tempo determinato.
 - Tempi di reclutamento: 6–9 mesi.
 - Formazione: 2–4 mesi, eventualmente in parallelo con riattivazione delle sedi.

➤ **Cronoprogramma sintetico di attivazione (scenario realistico)**

Anno	Azione chiave
T0 (anno 0)	Avvio iter normativo, finanziamento, censimento strutture e beni demaniali
T1 (anno 1)	Inizio riattivazione prime 100 strutture, attivazione concorsi e richiami
T2 (anno 2)	Avvio operativo di una prima classe sperimentale (~100.000 coscritti)
T3 (anno 3)	Estensione progressiva a tutta la RMO e parte della Milizia Territoriale
T4 (anno 4)	Regime pieno con 300.000 coscritti/anno raggiunto entro 30–36 mesi, distribuiti su RMO, MT e PC

Un ripristino completo e sostenibile della leva richiede un programma pluriennale di almeno 3–4 anni, suddiviso per fasi territoriali e operative. Il percorso più rapido per un primo contingente è 12 mesi se si usano strutture esistenti, mentre la piena operatività su scala nazionale richiede 30–36 mesi.

❖ Stima Completa dei Costi per la Reintroduzione della Leva Obbligatoria – Anno 2026

Scenario di riferimento: primo anno operativo (T1) del cronoprogramma per la reintroduzione della leva obbligatoria.

Contingente coinvolto nel 2026: 1/3 del totale annuo, pari a circa 103.250 coscritti suddivisi su tre componenti:

- RMO (Riserva Militare Operativa): 20.650 coscritti
- MT (Milizia Territoriale): 56.787 coscritti
- PC (Protezione Civile): 25.812 coscritti

- Costi diretti per i coscritti (indennità, vitto e alloggio, addestramento, equipaggiamento)

Componente	Coscritti 2026	Costo stimato 2026
RMO	20.650	€526.575.000,00
MT	56.787	€971.069.100,00
PC	25.812	€379.962.453,33

Totale spesa diretta per coscritti: €1.877.606.553,33

- Costi di supporto e infrastrutture

- Personale permanente attivato (50%): €663.750.000,00
- Ammortamento infrastrutture (1/3 del piano ventennale): €83.333.333,33

Riepilogo complessivo dei costi da iscrivere a bilancio 2026

Voce di spesa	Importo (€)
Spesa diretta leva (coscritti)	€1.877.606.553,33
Personale di supporto (50%)	€663.750.000,00
Ammortamento infrastrutture (1/3)	€83.333.333,33
Totale costi leva 2026	€2.458.023.220,00

- Ripartizione ministeriale dei costi 2026

Ministero competente	Componente coperta	Quota stimata 2026 (€)	% sul totale leva 2026
Ministero della Difesa	RMO	€526.575.000,00	19,45%
Ministero dell'Interno	Milizia Territoriale	€971.069.100,00	35,87%
Presidenza Consiglio / MIT	Protezione Civile	€379.962.453,33	14,03%
MEF (coordinamento generale)	Personale + Infrastrutture	€580.416.666,67	30,65%
Totale generale	—	€2.458.023.220,00	100%

- Incidenza sul bilancio pubblico 2026 (stime)

- PIL Italia stimato 2026: €2.200 miliardi

- Spesa pubblica nazionale stimata: €1.050 miliardi

Indicatore	Valore
Incidenza su PIL	0,112%
Incidenza sulla spesa pubblica	0,22%

➤ Conclusioni

L'attuazione della prima fase della leva obbligatoria è sostenibile sotto il profilo macroeconomico e consente di:

- Verificare e consolidare il modello organizzativo su scala parziale
- Verificare l'efficienza logistica e operativa della filiera di selezione, formazione e impiego
- Ridurre il rischio fiscale distribuendo l'impatto su più esercizi finanziari

Il costo complessivo da iscrivere a bilancio per il 2026 è di circa 2,7 miliardi di euro, pari allo 0,22% della spesa pubblica nazionale, con una ripartizione proporzionale tra i Ministeri coinvolti.

❖ Svecchiamento delle Forze Armate attraverso la Leva Obbligatoria

➤ Obiettivo del Ricambio Generazionale

Garantire l'efficienza operativa delle Forze Armate attraverso il progressivo svecchiamento del personale militare di truppa, sottoufficiali e ufficiali, sostituendo progressivamente i soggetti meno adatti al combattimento con riservisti formati tramite la leva obbligatoria.

➤ Soglie di Congedo e Riassegnazione

- Soldati: congedo a 35 anni
- Sottoufficiali inferiori: congedo a 40 anni
- Marescialli selezionati (max 20%): congedo a 50 anni
- Ufficiali inferiori: congedo a 45 anni, estensibile a 55 anni solo per i più idonei.

I militari, congedati in applicazione delle soglie di cui sopra e delle verifiche di idoneità annuali, saranno impiegati prioritariamente nella Milizia Territoriale, Protezione Civile, addestramento o ruoli logistici. I congedati che non rientrino nei requisiti selettivi saranno agevolati nell'accesso alla PA.

Il fabbisogno di reintegro di organico, sarà tramite appositi bandi e selezionando coscritti volontari sarà tratto di preferenza da coscritti che a conclusione dell'addestramento siano

stati valutati idonei ed aggregati nella riserva operativa. La quota scoperta andrebbe poi integrata da appositi bandi.

➤ **Quadro Demografico Attuale**

La truppa attiva nelle Forze Armate italiane ammonta a circa 131.000 unità con una stima di oltre 88.000 militari (65-70%) con età superiore ai 35 anni. Ciò evidenzia l'urgenza di un programma di rinnovamento generazionale.

➤ **Stima della Non Idoneità Operativa**

Tra i militari over-35, circa 15.000-18.000 risulterebbero meno adatti per impieghi in reparti combattenti a causa di calo delle prestazioni fisiche. Una rotazione annuale con riservisti selezionati consentirebbe la loro progressiva sostituzione in 4-6 anni.

➤ **Meccanismo di Sostituzione**

Ogni anno' 3.000-5.000 riservisti formati tramite leva verranno selezionati e inseriti in reparti professionali combattenti. I militari over-35 verranno ricollocati in ruoli compatibili: logistica' comando territoriale' formazione.

➤ **Efficienza Comparata Professionisti vs Riservisti**

I riservisti ben addestrati possono garantire efficienza operativa comparabile ai professionisti' soprattutto se sottoposti a formazione continua. Il sistema misto consente una maggiore sostenibilità economica' mantenendo standard qualitativi elevati.

➤ **Impatto sul Reclutamento Volontario**

La reintroduzione della leva potrebbe inizialmente ridurre il reclutamento volontario. Tuttavia' l'integrazione di percorsi selettivi' prestigio dei corpi riservisti e incentivi può controbilanciare tale effetto' rendendo più attrattiva la carriera militare.

➤ **Incentivi per l'Integrazione Professionale**

- Percorsi formativi riconosciuti e certificazione delle competenze
- Accesso privilegiato ai concorsi pubblici
- Indennità economiche e premi per l'arruolamento
- Opportunità di carriera interna verso ruoli di comando o specializzazione

➤ **Integrazione delle Forze dell'Ordine nella Riserva Op**

È previsto l'inserimento nella riserva militare operativa RMO di personale congedato, oltre che dei Carabinieri, anche di unità provenienti da PS, GdF, Polizia Penitenziaria, Polizia

Locale, guardie giurate e titolari di porto d'armi. Il personale inquadrato nella RMO dovrà essere idoneo in base ai requisiti di pronto impiego Nato ("Nato Combat Ready"). I non idonei rimanenti saranno inquadrati nella Milizia Territoriale (o esonerati).

❖ Addestramento e Selezione Digitale basato su AI per la Leva Obbligatoria

➤ Fattibilità e Progetto

Il Ministero della Difesa italiano ha previsto investimenti per circa 190 milioni di euro tra il 2021 e il 2035 per sviluppare tecnologie di intelligenza artificiale (AI) e simulazione digitale. Progetti come 'Forza NEC' sono già attivi e prevedono simulazione integrata e interoperabilità tra esercito, università e industria.

➤ Benefici Attesi

a) Riduzione Tempi e Costi

Nel settore dell'aeronautica militare' l'uso di simulatori consente un risparmio fino a 22 volte rispetto al costo delle ore volo reali. Per la leva' un simile sistema permetterebbe di ridurre tempi e costi del 20-50%.

b) Qualità Addestrativa

L'uso di IA consente feedback in tempo reale' creazione di scenari dinamici e imprevedibili' addestramento distribuito e personalizzazione secondo il profilo della recluta.

➤ Applicazione Pratica alla Leva

a) Selezione

Test digitali e simulazioni immersive possono essere impiegati per selezionare attitudini operative, leadership e capacità di reazione sotto stress.

b) Addestramento

Una formazione modulare in 3 fasi:

- Simulazioni IA per competenze base
- Affiancamento operativo pratico
- Verifica finale sul campo con metriche IA

➤ Impatto su Tempi, Costi e Qualità

Basandosi su modelli simili ai simulatori per piloti:

- Riduzione costi unitari: da 20.000 a <10.000 €
- Riduzione tempi di formazione: -20/30%
- Miglioramento qualità: -20/30% grazie a dati, adattività e continui riscontri.

➤ Considerazioni Conclusive

L'integrazione tra AI e addestramento convenzionale è altamente promettente. I principali benefici includono scalabilità' precisione' accessibilità e riduzione del personale necessario. Tuttavia' servono investimenti iniziali in software e hardware e standardizzazione nazionale. È una strategia replicabile ed evolutiva' con impatti positivi sulla prontezza e sulla sostenibilità della leva.

❖ Criteri di Selezione e Inquadramento per Riserva, Milizia e Protezione Civile

➤ Prevenzione dei Falsi Esoneri

Per evitare l'elusione fraudolenta del servizio obbligatorio' saranno adottati i seguenti strumenti:

- Commissioni mediche multidisciplinari composte da personale sanitario militare e civile.
- Sistemi digitali centralizzati per il tracciamento delle richieste di esonero e certificazioni.
- Controlli incrociati con le banche dati sanitarie, previdenziali e fiscali.
- Sanzioni penali e amministrative per chi fornisce documentazione falsa o fuorviante.
- Supervisione tramite organi ispettivi delle Forze Armate e della Protezione Civile.

➤ Prevenzione della Corruzione e Validazione AI

Il sistema di selezione e assegnazione sarà totalmente informatizzato e centralizzato. Verranno impiegati algoritmi di intelligenza artificiale certificati e trasparenti' per minimizzare interferenze umane' favoritismi e discriminazioni. Ogni atto amministrativo sarà tracciabile e sottoposto a verifica ispettiva interforze. I punteggi attitudinali' le prove fisiche e i percorsi motivazionali saranno valutati in modo anonimo per le prime fasi selettive. Le commissioni saranno soggette a rotazione periodica. Ogni richiesta di esonero sarà oggetto di verifica automatica e audit clinico-militare.

➤ Applicazione del Codice Militare

Per i reparti della Riserva Militare Operativa e della Milizia Territoriale si applicherà esclusivamente il Codice Militare' in tempo di pace o di guerra. Tale codice prevale su ogni altra normativa civile o di categoria' compresa quella in materia di tutela delle minoranze' in quanto il principio guida è la salvaguardia della Sicurezza dello Stato.

➤ Criteri di Selezione Differenziati

- Per la Riserva Militare Operativa: criteri di selezione rigorosi, uniformi e basati unicamente su parametri fisici, attitudinali e di affidabilità.
- Per la Milizia Territoriale: criteri selettivi leggermente meno stringenti ma sempre subordinati alle esigenze operative e territoriali.
- Per la Protezione Civile: criteri di selezione più ampi e inclusivi. In essa sono obbligati a servire anche gli obiettori di coscienza.

➤ Inquadramento Organico

- I reparti saranno organizzati esclusivamente su base maschile e femminile. Non è prevista l'ammissione di altri generi nei corpi armati. I criteri di selezione fisica saranno identici per uomini e donne almeno per la Riserva.
- Per esigenze operative' territoriali e di coesione' si potranno istituire reparti su base etnica e religiosa per la Milizia Territoriale e la Protezione Civile.
- Per la Riserva Militare Operativa si applicano esclusivamente criteri di neutralità e sicurezza nazionale' senza considerazioni etniche o religiose.

➤ Prevenzione della Corruzione

Al fine di garantire trasparenza e integrità nel sistema di selezione saranno implementate le seguenti misure:

- Selezione informatizzata tramite algoritmi di intelligenza artificiale certificati.
- Revisioni periodiche esterne da parte di organismi civili e militari.
- Rotazione degli incarichi di selezione e valutazione.
- Obbligo di tracciabilità e motivazione documentata per ogni atto selettivo.
- Sanzioni severe per ogni forma di favoritismo' discriminazione o abuso d'ufficio.



Differenze tra la nostra proposta e quella dalla Lega

Confronto tra la nostra Proposta Integrata di Reintroduzione della Leva Obbligatoria e la Proposta della Lega (Salvini/Zoffili)

1. Durata e Struttura del Servizio

Aspetto	Proposta Integrata	Proposta Lega
Durata del Servizio	Modulare: 9-12 mesi per RMO, 6 per MT e PC	Unica: 6 mesi
Struttura	Tripartita: RMO, Milizia Territoriale, PC	Unica: militare o civile su scelta individuale
Obbligatorietà	Obbligatoria per tutti gli idonei	Prevalentemente volontaria o selettiva regionale

2. Finalità e Ambito Operativo

Aspetto Scopo primario	Proposta Integrata Difesa nazionale, resilienza, ordine pubblico	Proposta Lega Educazione civica, coesione sociale
Inquadramento operativo	Codice militare per RMO e MT	Assenza di distinzione tra ambiti operativi
Corpi previsti	8 corpi tra armati e civili specializzati	Nessuna articolazione funzionale esplicita
3. Reclutamento, Selezione e Carriere		
Aspetto Selezione	Proposta Integrata Automatizzata con IA, test fisici e attitudinali	Proposta Lega Assente o generica
Carriera e reinserimento	Percorsi per PA, riserva, professione	Nessuna previsione strutturata
Inclusione obiettori	Sì, in PC e Corpo VVFF	Non specificata
4. Scala Numerica e Ripartizione		
Aspetto Coscritti previsti	Proposta Integrata 309.751 annui	Proposta Lega Coinvolgimento vago di 18-26enni
Ripartizione	RMO: 20%, MT: 55%, PC: 25%	Nessuna ripartizione funzionale indicata
5. Costi e Sostenibilità		
Aspetto Costo stimato annuo	Proposta Integrata €5,63 miliardi a regime + €1,58 miliardi per supporto/alloggi (€2,46 mld nel 2026)	Proposta Lega Nessuna stima pubblica disponibile
% su PIL	0,22%	Non dichiarata
% su spesa pubblica	0,22%	Non quantificata
6. Tempi di Attuazione		
Aspetto Cronoprogramma	Proposta Integrata T0-T4: piena operatività in 3-4 anni	Proposta Lega Non definito
Riattivazione caserme	100/anno in 3 fasi, + distretti e personale	Nessun piano strutturale allegato
7. Conclusioni		
Aspetto Livello di dettaglio	Proposta Integrata Estremamente dettagliato (corpi, costi, cronoprogramma)	Proposta Lega Sintetico e programmatico

Aspetto	Proposta Integrata	Proposta Lega
Ambizione strategica	Elevata: difesa, emergenza, civico	Bassa: formazione civica generale
Sostenibilità e realismo	Supportata da dati macroeconomici	Non verificabile

In sintesi, la proposta integrata presenta una struttura complessa, articolata e operativamente coerente con la difesa nazionale, mentre la proposta della Lega appare più semplificata e generica, con finalità prevalentemente civiche e formative, senza chiara pianificazione finanziaria, operativa e istituzionale.

Il costo stimato per il primo anno di avvio della Leva Obbligatoria, con struttura parziale e non a regime, è di circa 2.458.023.220,00 €, pari a circa lo 0,112% del PIL italiano 2026 e allo 0,234% della spesa pubblica stimata per lo stesso anno. Questa cifra comprende i costi iniziali operativi per un contingente di avvio e parte delle infrastrutture temporanee.